

Inaugurazione Anno Accademico 2005 / 2006

Laurea ad Honorem in Ingegneria dei Materiali

31 marzo 2006

*Presentazione del Preside della I Facoltà di
Ingegneria, Donato Firrao*



INTERVENTO DEL PRESIDE DELLA I FACOLTA' DI INGEGNERIA, PROF. DONATO FIRRAO

Magnifico Rettore, Autorità, Colleghi, Studenti, Signore e Signori,

Conferire la laurea specialistica "honoris causa" in Ingegneria dei Materiali al Prof. Sir Harold Walter Kroto, Sir Harold secondo l'etichetta inglese, è allo stesso tempo un piacere ed un onore per la I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. La I Facoltà annovera al proprio interno i principali settori dell'Ingegneria Civile, Edile ed Industriale e, pertanto, può essere considerata l'erede diretta del Politecnico di Torino, che, fondato nel 1859 come Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, riunita al museo industriale nel 1906 con il nome attuale, è stato il primo ateneo italiano votato agli studi in ingegneria, e dal 1923 anche di architettura. D'altra parte questa Facoltà ed il suo organo di governo, il Consiglio di Facoltà, da sempre attenti ai progressi della cultura scientifica ed all'evoluzione della società e del mondo della produzione, hanno sia adeguato i contenuti dei corsi di laurea tradizionali (Ing. Meccanica, Aeronautica, Civile ecc.), sia hanno incrementato progressivamente il numero dei percorsi formativi, arricchendosi di nuovi corsi di laurea. Un esempio della capacità innovativa è costituito dai più recenti Corsi di Studi, quelli di Matematica per le Scienze dell'Ingegneria di 1° livello e di Ingegneria matematica al livello di laurea magistrale istituiti per sottolineare l'esigenza di modellazione matematica e di calcolo scientifico nei vari campi dell'Ingegneria.

E' nell'alveo di questa particolare predisposizione all'innovazione che nel 1992 l'allora Preside Pietro Appendino, con l'aiuto dell'ex-Preside Aurelio Burdese e del Prof. Carlo Naldi (attualmente Preside della III Facoltà di Ingegneria, misero mano al Curriculum della Laurea in Ingegneria dei Materiali, riempiendo un vuoto significativo: anche in questo campo il Politecnico di Torino si poneva al passo delle Scuole di Ingegneria più prestigiose che, in tutto il mondo stavano in quel periodo progressivamente sostituendo i più tradizionali studi di Ingegneria Metallurgica con i più attuali percorsi in Ingegneria dei Materiali. Ora, dopo la recente riforma degli studi universitari in Italia, offriamo, nell'ambito dell'Ingegneria Industriale, due lauree di 1° livello in Ingegneria dei Materiali ed in Ingegneria delle Materie Plastiche ed una Laurea Specialistica (o Magistrale) in Ingegneria dei Materiali, quella che oggi assegriamo "honoris causa" a Sir Harold, assieme con la toga.

Proprio nell'ambito dello studio della materia e dei materiali innovativi il Prof. Kroto, insignito del premio Nobel nel 1996, ha conseguito risultati di assoluto rilievo scientifico. In particolare la scoperta dei fullereni e i risultati ottenuti da Sir Kroto sulle macromolecole di carbonio con struttura complessa possono essere annoverati tra i progressi scientifici di maggiore rilevanza conseguiti nel mondo negli ultimi decenni.

Gli studi pionieristici del Prof. Kroto hanno svolto un ruolo determinante nello sviluppo dei nano-materiali e delle nano-tecnologie, tematiche di ricerca di frontiera che hanno sollevato grandi aspettative e su cui si concentrano oggi estesi e ben finanziati programmi di ricerca delle nazioni tecnologicamente più progredite.

In questo scenario internazionale, Sir Harold Walter Kroto ha contribuito in modo significativo ad accrescere la consapevolezza del ruolo trainante che la Scienza dei Materiali, l'Ingegneria e la Tecnologia dei Materiali possono svolgere per il progresso scientifico e tecnologico.

Vi ho già detto come la I Facoltà di Ingegneria sia sempre stata particolarmente attenta alla creazione di cultura in quasi tutti i campi della Ingegneria e della Tecnologia ed alla relativa trasmissione alle giovani generazioni. Desidero quindi sottolineare l'abnegazione con cui Sir Walter Kroto si sta dedicando alla diffusione della cultura scientifica presso i più giovani. Il Prof. Rasetti vi parlerà più diffusamente in proposito. Io voglio porre qui l'accento sulle sue battaglie per suscitare l'interesse dei fanciulli nella Scienza, dato che essi in Europa e nei paesi più industrializzati sembrano aver perso interesse in proposito. Le sue battaglie sono anche le nostre.

L'esperienza personale del Prof. Kroto dimostra come la curiosità scientifica ed il coraggio nell'intraprendere strade innovative (l'inglese dice "untested paths") possa aprire nuovi orizzonti alla conoscenza e promuovere la nascita di nuove discipline. Egli è l'esempio perfetto per i giovani ricercatori, ed anche per i meno giovani.

Che Dio ci consenta di poter ripetere più frequentemente eventi come quello di oggi, per esprimere il nostro ringraziamento ad altri che, come il Prof. Sir Harold Walter Kroto, abbiano saputo perseguire progetti ambiziosi ed aprire nuove frontiere della ricerca scientifica.